

9790

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: OLTRE EBOLI

Metraggio { dichiarato mt. 300
accertato 296

Marca: CO. F. I. C.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

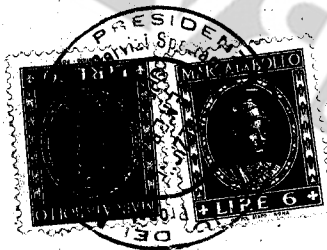
Come detto nel titolo, il documentario mostra la bonifica governativa a Sud di Eboli e più precisamente nella Lucania.

L'obiettivo, con rapida scorsa, fa vedere alcuni dei luoghi più caratteristici della regione, dirigendosi da Potenza agli immediati e brulli d'intorni e ancora, verso i sassosi letti dei fiumi; gli impaludamenti della costa (bosco di Polidoro) e le desolate campagne della Fossa Premurgiana. Nella brulla campagna si intravedono le prime opere del Comprensorio, il primo borgo di bonifica: Gaudiano.

Da Gaudiano l'obiettivo scende più a sud, nella bonifica del medio Bradano; anche qui sono già in costruzione nuove opere fra le quali una diga di nuovo tipo, fornita di scarico inferiore per i materiali solidi portate dalle piene.

Finalmente, verso il mare, verso la grande bonifica costiera che prende il nome dalla scomparsa città di Metaponto. La città non esiste più: il suo nome ormai è legato a una piccola stazione ferroviaria. Il documentario, mostra qui, in rapida visione elementi archeologici e naturali da testimoniare, il trapasso della fiorente civiltà della Magna Grecia alla desolazione attuale.

Si sta studiando la distribuzione dei servizi pubblici. Un gruppo di operai inizia i lavori di scavo; sono i contadini della Lucania che lavorano per la loro terra, non più rassegnati allo squallore, ma animati da una nuova fiducia nell'avvenire. Cristo non è più fermo ad Eboli!



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **13 APR. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

28 MAR. 1952

P. C. C.
(Di G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro